

L'ANTICIPAZIONE

→ **Il libro** Per più di un anno l'uomo, oggi imprenditore, ha raccontato la sua storia a Giulio Laurenti

→ **Confessioni** Cosa si prova a vivere con la morte come assidua compagna? Ancora oggi minacce...

Le due vite di Ilan Fernández

Professione: ex narcotrafficante

«Cazzo, c'è una croce sopra, ti vogliono morto. Questi qui ti ammazzano. Noi ti possiamo proteggere - Perfetto, allora sono a posto...». Lui oggi è un imprenditore. Si chiama Ilan Fernández. E questa è la sua storia.

GIULIO LAURENTI

SCRITTORE E POETA

Ascoltare il gracidiare della radio delle auto della polizia mi ha sempre divertito. Non è come quella di un taxi: la cantilena degli indirizzi, una voce che dice «Accetto la chiamata» e la centralinista che risponde un sospetto «Non c'è numero civico». Voci da citofono. No, quella della polizia è da hit-parade, «dirulì dirulì codice 47, dirulì dirulì alle auto in zona, convergere in via tal dei tali, codice 47». Voci pulite, da serial televisivo. Non so perché ma sono suoni che hanno un colore, li vedo blu elettrico, un blu bagnato direi. Fresco e notturno. Il lungomare di Barcellona quando non c'è vento, dopo la mezzanotte. Le comunicazioni radio dei taxi fanno di polvere sotto il divano sfondato, giallo smorto e aria secca.

Vediamo se 'sto cellulare del cavolo registra il dirulì dirulì.

– Senta, lei dice di non conoscere questi signori, ma ne è sicuro? A noi basterebbe sapere un nome.

– Li fotografate, poi andate in cerca delle loro identità? Cos'è, un nuovo gioco a quiz? Ma se li pedinate vorrà certamente dire che avete idea di chi cavolo sono, o no? Io posso dirvi quello che so, cioè che mi avete portato qui per farmi domande di cui conoscete già la risposta mentre io potrei rispondere a cose più serie.

– Allora mettiamo le carte in tavola?

– Era ora, bravo. Apparecchia 'sta tavola, a che giochiamo?



Nel nome della coca Un militare durante un blitz antidroga in Colombia